

# AUTORIZZAZIONE AL RICORSO LAVORO AGILE SMART WORKING

VISTO l'art.14 , comma 1, della L. 07/08/2015, n. 124 recante 'Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche';

VISTO il Capo II 'Lavoro agile' della legge 22 maggio 2017, n.81 recante 'Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato;

VISTO il decreto 30.03.2001 n.165, recante 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';

VISTO il D.Lgs. 09.04.2008 n.81 recante 'Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3.08.2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro';

PRESO ATTO che nell'attuale stato di emergenza con il DPCM 23.02.2020 il Governo è prontamente intervenuto per rendere più immediato il ricorso al lavoro agile o smart working nelle aree considerate a rischio per l'emergenza epidemiologica da COVID- 2019;

Visto il DPCM della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 11.03.2020;

VISTA la Direttiva della Funzione Pubblica n. 01/2020, la quale così recita: 'Ferme restando le misure adottate in base al decreto-legge n.6 del 2020, al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa, le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio dei poteri datoriali, privilegiano modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, favorendo tra i destinatari delle misure i lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, i lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa, i lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito dell'eventuale contrazione dei servizi dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia. Le amministrazioni sono invitate, altresì, a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro.'

VISTA la Direttiva della Funzione Pubblica N 2/2020 del 12/03/2020; la quale recita:

"Le misure adottate per l'intero territorio nazionale sono, fra l'altro, finalizzate a ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli uffici e ad evitare il loro spostamento; tuttavia non pregiudicano lo svolgimento dell'attività amministrativa da parte degli uffici pubblici.

Le amministrazioni, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, svolgono le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza e le attività indifferibili con riferimento sia all'utenza interna (a titolo esemplificativo: pagamento stipendi, attività logistiche necessarie per l'apertura e la funzionalità dei locali) sia all'utenza esterna.

Le amministrazioni, considerato che - sulla base di quanto rappresentato nel successivo punto 3 - la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa è il lavoro agile, limitano la presenza del personale negli uffici ai soli casi in cui la presenza fisica sia indispensabile per lo svolgimento delle predette attività, adottando forme di rotazione dei dipendenti per garantire un contingente minimo di

personale da porre a presidio di ciascun ufficio, assicurando prioritariamente la presenza del personale con qualifica dirigenziale in funzione del proprio ruolo di coordinamento.

Ferma restando la necessità di ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli uffici e di evitare il loro spostamento, per le attività che, per la loro natura, non possono essere oggetto di lavoro agile, le amministrazioni, nell'esercizio dei propri poteri datoriali, adottano strumenti alternativi quali, a titolo di esempio, la rotazione del personale, la fruizione degli istituti di congedo, della banca ore o istituti analoghi, nonché delle ferie pregresse nel rispetto della disciplina definita dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro.

Le amministrazioni limitano gli spostamenti del personale con incarichi *ad interim* o a scavalco relativi ad uffici collocati in sedi territoriali differenti, individuando un'unica sede per lo svolgimento delle attività di competenza del medesimo personale."

VISTO l'art.18 del D.L. 02.03.2020 n.9 recante 'Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-2019';

RITENUTO OPPORTUNO avvalersi in questa fase di emergenza epidemiologica da Covid-2019 del ricorso al lavoro agile - smart working - assegnando al dipendente che lo richieda ed autorizzato dal responsabile del settore competente ;

DATO ATTO che allo smart working si applicano le disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, in particolare quelle di cui al D.Lgs. n.81/2008 s.m.i. (comprese le norme relative alla sorveglianza sanitaria);

DATO ATTO che l'attivazione dello smart working deve essere effettuata garantendo il livello di sicurezza dei sistemi informatici, salvaguardando i dati secondo i principi stabiliti dal regolamento UE 679/2016 e s.m.i., relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al rispetto delle disposizioni regolamentari sull'uso della strumentazione informatica adottate dall'amministrazione ed al rispetto delle misure minime di sicurezza previste dalla normativa attualmente in essere ;

DATO ATTO che il ricorso al lavoro agile come forma più evoluta di flessibilità di svolgimento della prestazione lavorativa può essere attivato anche nei casi in cui il dipendente si renda disponibile ad utilizzare i propri dispositivi, a fronte della indisponibilità o insufficienza di dotazione informatica da parte dell'amministrazione, solo se vengono garantiti gli adeguati livelli di sicurezza e protezione della rete previsti dalle norme attualmente in essere;

#### AUTORIZZA

La dipendente Boschini Paola responsabile del servizio finanziario ad adottare le procedure necessarie per l'attivazione del lavoro agile cosiddetto "smart-working" in condizione di emergenza epidemiologica da Covid-2019 a condizione che si garantisca la sicurezza della rete informatica e quindi a ricorre al lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento dell'attività lavorativa.

BARBIANELLO 16/3/20



SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Umberto Fazio Mercadante